

PIANO TOLLERANZA ZERO ALLA CORRUZIONE



Tutti gli *stakeholder* di Enel possono segnalare ogni violazione o sospetto di violazione del Piano Tolleranza Zero alla Corruzione con le seguenti modalità:

- in forma scritta e cioè via web, tramite il sistema di segnalazione on line disponibile al seguente [link](#);
- in forma orale telefonicamente, contattando i numeri raggiungibili tramite la sopracitata pagina web;
- ovvero, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole, attraverso i suddetti canali.

PRINCIPI GENERALI

Enel è impegnata a rispettare il proprio Codice Etico e gli impegni sottoscritti aderendo all'*United Nations Global Compact*¹. In ragione di ciò, chiede al proprio personale onestà, trasparenza e correttezza nello svolgimento delle attività lavorative. Gli stessi impegni sono richiesti a tutti gli altri *stakeholder*, ossia gli individui, i gruppi e le istituzioni che contribuiscono alla realizzazione della sua missione o che sono coinvolti dalle attività per il suo perseguimento.

In osservanza al decimo principio del *Global Compact*, in base al quale “le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti², con la sottoscrizione dell'iniziativa *Partnering Against Corruption Initiative* (PACI)³, che prevede l'applicazione dei criteri di trasparenza raccomandati da *Transparency International*, Enel ribadisce la propria adesione ai 10 principi dell'*UN Global Compact*, riconfermata nell'annuale⁴ *Conference of Parties* alle Nazioni Unite.

Tale impegno, che integra il Compliance Program di Gruppo, è tradotto nei seguenti principi generali:

- Enel rifiuta la corruzione, in tutte le sue forme dirette e indirette;
- Enel realizza un programma di lotta alla corruzione denominato “Piano Tolleranza Zero alla Corruzione” (nel seguito, definito “Piano TZC”);
- Enel adotta sistemi gestionali conformi ai migliori standards internazionali, ponendoli in coerenza con gli assetti legislativi locali.

¹ Programma d'azione promosso dalle Nazioni Unite nel luglio 2000, su iniziativa diretta del Segretario Generale, allo scopo di coinvolgere il mondo delle imprese in una nuova forma di collaborazione con le Nazioni Unite, attraverso l'adesione a 10 principi universali nelle aree dei diritti umani, della tutela del lavoro e della salvaguardia dell'ambiente (www.unglobalcompact.org).

² www.globalcompactitalia.org.

³ Si tratta dell'adesione all'iniziativa sponsorizzata dal World Economic Forum intitolata “Partnership contro la corruzione” - *Partnering Against Corruption Initiative*, da parte di società internazionali attive, tra l'altro, nei settori dell'energia, della costruzione e dell'industria mineraria. Tra queste, Enel (www.weforum.org).

⁴ *Communication on Progress verso l'UN Global Compact delle Nazioni Unite*, sottoscritta annualmente, in cui si ribadisce l'impegno di Enel nell'adesione ai 10 Principi del *Global Compact*.

PIANO TZC: GLI IMPEGNI

Sulla base dell'analisi delle attività maggiormente esposte al rischio di corruzione, Enel assume i seguenti impegni per la conduzione delle proprie attività:

2.1 Tangenti e altre utilità

Enel proibisce il ricorso a qualsiasi forma di pagamento illecito, in denaro o tramite altre utilità⁵, allo scopo di trarre un vantaggio nelle relazioni con i propri *stakeholder*; il concetto di vantaggio va inteso anche come facilitazione, o garanzia del conseguimento, di prestazioni comunque dovute. Il divieto è naturalmente esteso a dipendenti che, in virtù del ruolo e delle attività svolte in Enel, intendano accettare e/o offrire tangenti o altre utilità a beneficio di se stessi o di loro familiari, associati e conoscenti.

2.2 Omaggi, ospitalità e benefici

Enel non ammette alcuna forma di omaggio, ospitalità o beneficio che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche di cortesia commerciale, o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile a Enel.

In particolare, è vietata qualsiasi forma di omaggio, ospitalità o beneficio, a funzionari pubblici italiani ed esteri, revisori, consiglieri di Enel, membri degli organi di controllo e vigilanza, che possa influenzare l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio.

Tale norma, che non ammette deroghe nemmeno in quei paesi in cui offrire omaggi, ospitalità o benefici di valore a partner commerciali è consuetudine, concerne sia omaggi, ospitalità o benefici promessi o offerti, sia quelli ricevuti.

⁵ Tutto ciò che rappresenta un vantaggio per la persona, materiale o morale, patrimoniale o non patrimoniale, ritenuto rilevante dalla consuetudine e dal convincimento comune.

Qualsiasi omaggio o ospitalità o beneficio, offerto o ricevuto, deve:

- non essere motivato dalla volontà di esercitare un'influenza illecita, o dall'aspettativa di reciprocità;
- essere ragionevole in base alle circostanze;
- essere di buon gusto e conforme agli standard di cortesia professionale generalmente accettati;
- essere di natura occasionale;
- essere di modesta entità.

L'omaggio, ospitalità o il beneficio non deve essere tale da ledere l'integrità o la reputazione di una delle parti né essere interpretabile come finalizzato ad ottenere vantaggi.

In ogni caso, Enel si astiene da pratiche non consentite dalla legge o dagli usi commerciali.

Gli omaggi di Enel si caratterizzano perché volti a promuovere il proprio *brand*. Gli omaggi offerti devono essere gestiti e autorizzati secondo le politiche e procedure aziendali e devono essere adeguatamente documentati.

2.3 Conflitto di interessi

Nella conduzione di qualsiasi attività devono evitarsi condizioni o situazioni ove i soggetti coinvolti siano, o possano anche solo apparire, in conflitto di interesse.

Con ciò si intende sia la condizione o situazione – apparente, potenziale o reale – in cui l'interesse secondario (economico, finanziario, familiare o di altra natura) della persona di Enel può condizionare l'imparzialità delle decisioni aziendali e l'adempimento delle funzioni e responsabilità ricoperte, sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti, dei fornitori o delle istituzioni pubbliche agiscano, nei loro rapporti con Enel, in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

2.4 Contributi a partiti politici

Enel si astiene da qualsiasi pressione, diretta o indiretta, a esponenti politici; non finanzia partiti sia in Italia che all'estero, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica.

2.5

Sponsorizzazioni e contributi

Enel supporta, attraverso gli strumenti offerti dall'ordinamento giuridico vigente (quali, ad esempio, erogazioni liberali, attività di sponsorizzazione o stipulando specifiche convenzioni), iniziative che possano riguardare temi di attualità, della transizione energetica, della sostenibilità, dello sport, della cultura, della divulgazione scientifica e tecnologica.

Nella scelta di tali iniziative, Enel presta particolare attenzione a ogni possibile conflitto di interessi di ordine personale o aziendale (quali, ad esempio, rapporti di parentela con i soggetti interessati o legami con organismi che possano, per i compiti che svolgono, favorire in qualche modo l'attività di Enel) e alle politiche e procedure aziendali in materia, anche al fine di garantirne coerenza, trasparenza e compliance alla normativa applicabile.

Sponsorizzazioni

Le attività di sponsorizzazione devono rispondere alle politiche e procedure aziendali e promuovere il marchio, i Valori e i servizi del Gruppo a livello internazionale, nazionale e locale.

Contributi a sostegno di attività di interesse generale

Enel S.p.A., con altre società del Gruppo, ha costituito Enel Cuore Onlus – un'Associazione senza scopo di lucro interamente sostenuta dalle medesime società – che ha lo scopo di perseguire il bene comune, tutelando l'affermazione dei diritti e della dignità dell'individuo, favorendone la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo, riducendo le disuguaglianze e valorizzandone il potenziale di crescita e occupazione lavorativa.

Enel S.p.A. ha altresì costituito la Fondazione Centro Studi Enel – interamente sostenuta da Enel S.p.A. e da altre società del Gruppo Enel – che ha lo scopo di favorire e incrementare l'istruzione, promuovere la ricerca, l'informazione e la divulgazione di conoscenze sulle tematiche dell'energia, della socioeconomia, dello sviluppo sostenibile e dell'innovazione in campo nazionale e internazionale.

Enel S.p.A. e le altre società del Gruppo, dunque, contribuiscono alle attività di interesse generale rientranti nei predetti ambiti, principalmente, attraverso il sostegno ad Enel Cuore Onlus e alla Fondazione Centro Studi Enel che, nella gestione dei rapporti con i terzi, si rifanno ai medesimi principi contenuti nel Piano TZC di Enel.

PIANO TZC: L'IMPLEMENTAZIONE

Il rispetto degli impegni di Enel per la lotta alla corruzione richiede il coinvolgimento dei suoi *stakeholder* nelle attività attuative del piano.

3.1 Relazioni con i Terzi

3.1.1

Operazioni straordinarie, società controllate, collegate e partner

Nelle operazioni di acquisizione, fusione o dismissione o comunque nell'ambito di definizione di qualsiasi relazione di partenariato con società terze, Enel verifica la presenza delle condizioni minime per il rispetto del Piano TZC.

Ai Consigli di Amministrazione delle società controllate da Enel è chiesto il recepimento del Piano TZC mediante apposita delibera.

Alle società collegate e partner che non dispongano di propri codici etici o di programmi di lotta alla corruzione, Enel propone l'adozione del presente Piano TZC o, in alternativa, la predisposizione di documenti analoghi.

3.1.2

Agenti, consulenti e intermediari

Qualsiasi persona operi in rappresentanza di Enel è tenuta a firmare una dichiarazione di impegno al rispetto del Piano TZC.

I compensi riconosciuti trovano adeguata giustificazione in relazione all'incarico da svolgere e alle prassi vigenti sul mercato.

È prevista l'archiviazione della documentazione idonea a garantire la massima correttezza, trasparenza e tracciabilità del rapporto contrattuale.

Nel caso in cui siano accertati comportamenti delle controparti in violazione del Piano TZC, nei limiti consentiti dalla legge, Enel adotta opportuni provvedimenti, ivi compresa la risoluzione del contratto e la preclusione di eventuali altre occasioni di collaborazione.

3.1.3

Procedure di acquisto e vendita

Le procedure di acquisto e vendita sono condotte da Enel in modo corretto e trasparente.

Politiche e procedure aziendali prevedono controlli idonei a garantire trasparenza e correttezza nel processo di selezione del fornitore, gestione ed esecuzione del contratto.

In fase di qualificazione dell'eventuale controparte, è valutata l'adesione a specifici obblighi etici e sociali.

Nel caso in cui siano accertati comportamenti delle controparti in violazione del Piano TZC, nei limiti consentiti dalla legge, Enel adotta opportuni provvedimenti, ivi compresa la risoluzione del contratto e la preclusione di eventuali altre occasioni di collaborazione.

3.2

Persone di Enel

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati con quelli attesi e con le esigenze aziendali. Nei limiti delle informazioni disponibili, Enel adotta opportune misure per evitare qualsiasi forma di nepotismo o di clientelismo nelle fasi di selezione e assunzione.

In fase di assunzione, i candidati selezionati sono tenuti a firmare una dichiarazione di impegno al rispetto delle previsioni del Codice Etico e del Piano TZC.

In tutti i documenti interni di gestione del personale è fatto riferimento alle indicazioni del Piano TZC.

In caso di violazione del Piano TZC, Enel applica nei confronti del personale dipendente, compreso il personale dirigente, le sanzioni previste dal codice disciplinare aziendale, nel rispetto dei contratti collettivi di lavoro, delle politiche e procedure aziendali e delle normative applicabili nei Paesi in cui Enel è presente.

3.3 Formazione

Sono realizzati interventi di formazione destinati a tutto il personale, volti ad assicurare la diffusione e la corretta comprensione dell'impegno di Enel nella lotta alla corruzione.

I principi, gli impegni e le modalità di implementazione sono parte integrante di sessioni formative di approfondimento specifiche per famiglie professionali.

Agli *stakeholder* esterni sono resi disponibili materiali ed esperienze utili a realizzare un proprio piano di lotta alla corruzione.

3.4 Comunicazione

Il Piano TZC è portato a conoscenza del personale attraverso gli strumenti di comunicazione interna.

Copia del Piano TZC è resa disponibile a tutto il personale.

Una nota informativa relativa all'adozione del Piano TZC è inserita nei contratti stipulati da Enel. Il Piano TZC è disponibile a tutti gli *stakeholder* presso il sito istituzionale www.enel.com.

3.5 Segnalazioni degli *stakeholder*

Gli *stakeholder* interni ed esterni del Gruppo possono segnalare, anche in forma anonima, ogni violazione – o sospetto di violazione – del Piano TZC tramite un'unica piattaforma, accessibile dal sito web di Gruppo al seguente [link](#).

La piattaforma consente di inviare le segnalazioni nelle seguenti modalità:

- in forma scritta, via web;
- in forma orale, telefonicamente;
- ovvero, su richiesta del segnalante, mediante un incontro diretto, fissato, entro un termine ragionevole, attraverso i suddetti canali.

La Funzione Audit riceve e analizza le segnalazioni nel rispetto delle normative applicabili. Enel assicura il proprio impegno a vigilare affinché nessun atto di ritorsione sia posto in essere in ragione di una segnalazione, inteso come qualsiasi atto che possa dar adito anche al solo sospetto di essere una forma di discriminazione o penalizzazione, né qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, che provochi o possa provocare alla persona segnalante, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.

Qualora, a seguito di una segnalazione, venga accertata una violazione dei principi contenuti nel Piano TZC, è attivata la medesima procedura prevista nel Codice Etico.

3.6 Attività di controllo

3.6.1

Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCI GR") di Enel S.p.A. e del Gruppo è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, tra cui il rischio di corruzione.

L'impegno di lotta alla corruzione è assunto da tutte le persone Enel; ciascuna struttura organizzativa è responsabile, per le parti di sua competenza, della predisposizione di adeguati sistemi di controllo utili all'attuazione del Piano TZC.

3.6.2

Compiti della Funzione Audit

Alla Funzione Audit sono attribuiti i seguenti compiti:

- verificare l'applicazione e il rispetto del Piano TZC, attraverso un'analisi e una valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a presidio dei processi aziendali con significativi impatti sull'etica aziendale;
- vigilare circa l'implementazione del Piano TZC e monitorare le iniziative di informazione e formazione in materia di anticorruzione;
- ricevere e analizzare le segnalazioni di violazione del Piano TZC.

Tali attività sono effettuate con il supporto delle funzioni aziendali interessate, disponendo del libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

3.7

Revisione del Piano Tolleranza Zero alla Corruzione

I Comitati endoconsiliari valutano eventuali proposte di modifiche o integrazioni del Piano TZC e sottopongono queste ultime all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Enel S.p.A.